



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo di Via Scopoli - PAVIA
Infanzia - Primaria - Secondaria di primo Grado con percorsi Musicali
C. F.: 96069530184 - C.M.: PVIC828001
Segreteria: Via A. Volta, 17 - 27100 Pavia (PV)
☎ 0382/26121 - Fax 0382/1820099
e-mail : pvic828001@istruzione.it e-mail pec:
pvic828001@pec.istruzione.it
sito web: www.icviascopoli.edu.it



CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3 - Codice IPA icvs_018

IC DI VIA SCOPOLI - PAVIA
Prot. 0016013 del 28/12/2022
IV (Uscita)

REGOLAMENTO DEL PERCORSO ORDINAMENTALE AD INDIDIZZO MUSICALE

PARTE INTEGRANTE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO



REGOLAMENTO DEL PERCORSO ORDINAMENTALE AD INDIRIZZO MUSICALE

Su delibera degli Organi Collegiali (seduta del Collegio dei Docenti del 19 dicembre 2022, n. 58, seduta del Consiglio di Istituto del 21 dicembre 2022, n. 16), l'Istituto Comprensivo di via Scopoli di Pavia adotta il seguente Regolamento che disciplina il percorso ordinamentale ad indirizzo Musicale quale parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dei Regolamenti di Istituto.

Il presente Regolamento è elaborato in attuazione dell'art.6 del decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, in vigore dal 1° settembre 2023, con il quale sono stati disciplinati i nuovi percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Il percorso a indirizzo musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di Istituto e con le Indicazioni Nazionali, concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli studenti della Scuola Secondaria di I grado, attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di inclusione e di crescita.

Il presente Regolamento si completa con l'Allegato A del D.I. 176/2022 (Allegato n. 1), con il Regolamento della pausa pranzo (Aula Panino, Allegato n. 2) e con le disposizioni per la presenza a lezione di strumento al di fuori della lezione individuale (Allegato n. 3).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Chiara Vercesi

firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

PREMESSA

A partire dall'anno scolastico 1999 è presente nell'Istituto Comprensivo di via Scopoli il corso ad indirizzo musicale che prevede lo studio di sei differenti specialità Strumentali: pianoforte, chitarra, clarinetto, flauto traverso, violino e violoncello.

Attraverso il presente regolamento si dà attuazione a quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Interministeriale 176/22 che prevede l'istituzione, a decorrere dall'a.s. 2023/24, dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

Articolo 1

Finalità

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, attraverso il percorso ordinamentale a indirizzo musicale, la scuola si propone di conseguire le seguenti finalità:

- ✓ Promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi,
- ✓ Favorire lo sviluppo della creatività connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali,
- ✓ Ampliare la conoscenza dell'universo musicale,
- ✓ Integrare aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali,
- ✓ Facilitare l'approccio interdisciplinare alla conoscenza,
- ✓ Favorire l'integrazione della pratica strumentale con la formazione musicale generale,
- ✓ Fornire allo studente gli strumenti per progredire nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa,
- ✓ Sviluppare la competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018),
- ✓ Favorire ulteriori pratiche inclusive, di contrasto alla dispersione scolastica e di recupero dell'individualità del soggetto,
- ✓ Avviare e motivare gli studenti ad esibirsi di fronte ad un pubblico controllando e gestendo la propria emotività,
- ✓ Abituare i ragazzi a creare, a condividere, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire la possibilità di cambiamento dei ruoli e ad essere autonomi nel gruppo stesso,
- ✓ Favorire l'acquisizione di un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

Articolo 2

Identità e organizzazione generale del percorso

1. Il percorso ordinamentale a indirizzo musicale costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.
2. La scuola considera l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica quale elemento distintivo del percorso formativo, promuovendo la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento.
3. Coerentemente, l'organizzazione del percorso è caratterizzata dalla massima unitarietà organizzativa e didattica dei gruppi e sottogruppi, anche al fine di consentire la partecipazione dei docenti alle attività degli organi collegiali secondo le modalità definite dall'art. 4.
4. Il percorso ordinamentale a indirizzo musicale concorre all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, costituendo uno snodo centrale di raccordo in entrata con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di raccordo in uscita prioritariamente con i licei musicali e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.

Articolo 3

Organizzazione oraria del percorso

1. Le attività dei percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario del DPR 89/2009, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale.
2. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi e si articolano in:
 - ✓ lezione strumentale in modalità di insegnamento individuale e collettiva (1 modulo orario),
 - ✓ teoria e lettura della musica (1 modulo orario),
 - ✓ musica d'insieme (1 modulo orario).

Le lezioni del percorso musicale si svolgono in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, iniziano al termine della pausa dopo le lezioni del mattino, alle ore 14:08. I rientri pomeridiani settimanali vanno da uno a due a seconda dei casi. Si rinvia al comma 4 del presente articolo e all'art. 14.

3. È obbligatorio frequentare tutte le lezioni: strumentale, teoria e lettura della musica e di musica d'insieme.
4. I docenti di strumento nel periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno scolastico (1° settembre) e l'avvio delle lezioni, nel corso di una riunione, comunicano il giorno della settimana in cui saranno effettuate le lezioni strumentali, quelle di teoria e lettura della musica, quelle di musica d'insieme. Concordano altresì gli orari per le medesime attività che devono coincidere per gli studenti dello stesso

gruppo. **I docenti concordano con le famiglie esclusivamente le lezioni strumentali individuali** o di piccolo gruppo. La presenza alla riunione di inizio d'anno è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario. In caso di assenza di un genitore o di mancata delega ad altri genitori, si ritiene che non esistano particolari esigenze e l'orario verrà di conseguenza assegnato d'ufficio e comunicato alla famiglia. Le attività strumentali collettive possono essere svolte o intensificate in specifici periodi dell'anno scolastico.

5. Le eventuali ore di insegnamento derivanti da una rimodulazione delle attività definite al comma 2 sono ripartite dai docenti tra gli studenti del sottogruppo strumentale per le ulteriori attività, tenuto conto che:
 - ogni studente ha diritto complessivamente a tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, riferite alle attività di cui al comma 1,
 - i docenti modulano nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali,
 - tali ore costituiscono parte integrante dell'orario annuale personalizzato dello studente che si avvale dell'insegnamento dello strumento musicale e concorrono alla determinazione della validità dell'anno scolastico.
6. L'orario così definito viene inserito nel piano annuale delle attività di cui all'art. 28 del CCNL 29/11/2007.
7. L'insegnamento delle lezioni musicali fa riferimento all'Allegato A del D.I. 176/2022, recante le **Indicazioni Nazionali**, che è parte integrante del presente regolamento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui al D.M. 254/2012.

Articolo 4

Partecipazione dei docenti alle attività degli organi collegiali

1. Nell'ambito del piano annuale delle attività di cui all'art. 28 del CCNL 29/11/2007 e, comunque, entro l'inizio delle lezioni di ciascun anno scolastico, l'orario settimanale delle lezioni per l'intero l'anno scolastico è programmato e comunicato agli studenti per consentire la partecipazione alle attività collegiali dei docenti di strumento musicale.
2. Gli impegni collegiali (Consigli di Classe, Collegio Docenti, scrutini intermedi e finali, riunioni di Dipartimento e ogni altro gruppo di lavoro collegiale) a cui i docenti di strumento sono tenuti a partecipare sono collocati al di fuori delle ore di lezione.

Articolo 5

Iscrizione ai percorsi musicali

1. La volontà di frequentare i corsi di ordinamento ad indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado.
2. È possibile indicare sul modulo di domanda l'ordine di preferenza relativo alla scelta dello strumento.
3. L'ordine scelto dalla famiglia è orientativo, ma non vincolante per l'assegnazione dello strumento, in quanto sarà la Commissione esaminatrice a provvedere all'assegnazione, previa prova orientativo-attitudinale di cui al successivo art. 7.
4. L'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale, qualora accolta, impegna lo studente alla frequenza per l'intero triennio.
5. Per l'iscrizione agli anni successivi si applica quanto previsto dall'art. 10.

Articolo 6

Posti disponibili

1. La distribuzione omogenea degli studenti nei diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale ed è in funzione della musica d'insieme intesa come didattica caratterizzante del percorso.
2. Entro la data di effettuazione della prova orientativa attitudinale è reso noto il numero massimo di posti disponibili per la classe prima nel rispetto dei parametri numerici fissati dalle vigenti norme per la costituzione delle classi. Entro la medesima scadenza sono indicati il numero massimo e quello minimo di posti per ciascuna specialità strumentale. In linea di massima per ogni strumento il numero massimo di studenti è sei e si potranno accogliere fino a 48 studenti.

STRUMENTO	N. STUDENTI PER STRUMENTO
pianoforte (2 cattedre)	12
chitarra (2 cattedre)	12
clarinetto	6
flauto traverso	6
violino	6
violoncello	6

3. Per le classi successive si potrà accogliere un numero di studenti nel rispetto delle norme di sicurezza e della distribuzione di strumenti, pertanto uno o massimo due studenti per classe.

Articolo 7

Prova orientativo-attitudinale. Criteri di valutazione

1. Per l'accesso al percorso è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta ed espletata da una Commissione presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta dai docenti di strumento comprendendo tutte le specialità strumentali previste e dai docenti di musica. In caso di alunni con bisogni educativi speciali, entrerà a far parte della Commissione la Funzione Strumentale per l'Inclusione o altro docente dell'area dell'Inclusione. La Commissione lavorerà sia in modalità plenaria sia per sottocommissioni.
2. La prova orientativo-attitudinale viene effettuata nei termini previsti dalla normativa nazionale.
3. La prova orientativo-attitudinale è tale per cui non è richiesta alcuna competenza strumentale (Riferimento test di Bentley).
4. La prova tiene conto di una serie di capacità in ordine progressivo di difficoltà utile per determinare il punteggio così come indicato nella griglia di valutazione. Il punteggio finale è di 32 punti. A parità di punteggio, si assegnerà lo strumento tenendo conto dei punteggi delle singole prove attinenti alle caratteristiche dello strumento.
5. La prova orientativo-attitudinale si articola nel seguente modo:
 - a. prova scritta volta a valutare le capacità di ascolto, percezione e memorizzazione dei candidati (per esempio: discriminazione dei suoni acuti e gravi a confronto – riconoscimento di variazioni dei suoni in semplici melodie),
 - b. prova pratico-attitudinale volta a valutare e verificare le predisposizioni innate legate agli aspetti fondanti della musica (intonazione, senso ritmico e coordinazione)
 - c. un colloquio informativo – motivazionale dal quale si possano ricavare elementi indicativi sulle motivazioni che hanno indotto lo studente a scegliere il percorso ad indirizzo musicale e lo studio di uno strumento in particolare.

In sintesi, la prova orientativo-attitudinale mira a valutare la capacità di ascolto, discernimento, percezione e intonazione, la coordinazione, la capacità ritmica e quella mnemonica.

6. Le inclinazioni, le capacità ritmico-melodiche, la motivazione, la scelta dello strumento saranno oggetto di attenta valutazione al fine di costruire gruppi equilibrati ed omogenei. Lo strumento viene attribuito non solo in un'ottica individuale, ma anche per permettere lo svolgimento dell'offerta formativa che caratterizza i corsi ad indirizzo musicale e che punta ad una visione d'insieme, collocando l'aspetto individuale all'interno di una visione di gruppo. L'assegnazione dello strumento avviene quindi sulla base dei seguenti criteri:
 - attitudini, motivazione e capacità ritmico-melodiche manifestate durante la prova,
 - opzioni espresse in fase di iscrizione,
 - distribuzione equa nei diversi gruppi strumentali.

7. I posti da attribuire a ciascuno strumento verranno assegnati in base alla posizione che l'alunno occupa nell'elenco di merito. In questa fase si prendono in considerazione le scelte effettuate da ciascun alunno all'atto di iscrizione o indicate all'atto del colloquio. A parità di punteggio nell'assegnazione dello strumento si seguiranno i seguenti criteri di precedenza:
 - Preferenza espressa per lo strumento
 - Sorteggio
8. Gli studenti con disabilità certificata effettuano prove differenziate nel caso in cui quelle predisposte per gli altri candidati siano incompatibili con la disabilità personale. L'ammissione alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale è effettuata nell'ambito delle vigenti disposizioni sulla costituzione delle classi con studenti con disabilità. Il percorso musicale diventa parte integrante del Piano Educativo Individualizzato (PEI) dello studente.
9. Gli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) effettuano prove differenziate nel caso in cui quelle predisposte per gli altri candidati siano incompatibili con le condizioni psico-fisiche personali. Il percorso musicale diventa parte integrante del Piano Didattico Personalizzato (PDP) dello studente.

Articolo 8

Graduatorie e criteri di assegnazione degli studenti ai docenti

1. Le graduatorie vengono pubblicate all'albo della scuola in tempo utile affinché le famiglie degli studenti risultati in posizione non utile possano provvedere ad una diversa iscrizione nelle classi prime dell'Istituto o presso altri Istituti.
2. Le graduatorie sono utilizzate per determinare la precedenza degli iscritti in relazione all'ammissione al percorso musicale. La Commissione assegna lo strumento al numero di studenti indicato all'art. 5 definiti sulla base delle attitudini rilevate e tenendo conto, nei limiti del possibile, delle preferenze espresse dalle famiglie.
3. Presso la segreteria didattica sarà possibile visionare, da parte della famiglia che ne faccia richiesta, il punteggio ottenuto dal/dalla candidato/a. Le famiglie degli alunni ammessi e non ammessi saranno contattate telefonicamente e sarà loro inviata una comunicazione scritta relativa all'esito del test.
4. Gli alunni idonei non inseriti nei percorsi ad Indirizzo Musicale sono iscritti in un elenco al quale si attinge in caso di rinuncia da parte di un candidato ammesso. Resta inteso che verrà proposto lo strumento oggetto di rinuncia.

Articolo 9

Rinunce, esclusioni

1. Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, e comunque non oltre i termini previsti dalla normativa nazionale sulle iscrizioni, è ammessa rinuncia

da parte della famiglia all'iscrizione al percorso ordinamentale ad indirizzo musicale.

2. In caso di rinunce, trasferimento o altro di uno o più studenti ammessi al percorso musicale si procede con lo scorrimento della lista dei candidati idonei per la classe prima, per le altre classi si rinvia all'articolo 10.
3. **La scelta del percorso musicale è vincolante per tutto il triennio.** L'unico caso nel corso del triennio ove può essere concesso un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è solo quello per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie. In tali casi l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica come previsto dalla normativa.
4. Non è consentito cambiare lo strumento assegnato nel corso del triennio.
5. Il Dirigente Scolastico si riserva comunque di valutare, sentito il Consiglio di Classe e il Dipartimento di Musica, eventuali proposte di interruzione del percorso musicale in casi eccezionali, opportunamente motivati.

Articolo 10 Esami di idoneità

È possibile effettuare esami di idoneità alle classi seconda e terza in presenza di capienza di posti liberi. Gli studenti interessati possono presentare apposita istanza entro il 31 maggio a seguito di circolare del Dirigente Scolastico. Durante la prova gli studenti devono dimostrare di possedere la preparazione per lo strumento prescelto prevista dalle programmazioni disciplinari.

Articolo 11 Valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti è effettuata dai docenti di strumento in base alle vigenti norme e al Protocollo di valutazione dell'Istituto Comprensivo di via Scopoli.
2. Nel caso in cui alcune attività di cui all'art. 3 comma 2 siano svolte da più docenti, il docente dello strumento studiato dal singolo studente è tenuto a raccogliere e gli altri docenti sono tenuti a fornire, tutti gli elementi necessari al fine di poter motivatamente proporre al consiglio di classe la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale.
3. In sede di esame di Stato nell'ambito del colloquio, per accertare le competenze strumentali e teorico/musicali raggiunte al termine del triennio, è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

4. Le competenze acquisite dagli studenti del percorso a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'art. 9 del D.Lgs. 62/2017.

Articolo 12

Attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria e dell'infanzia ai sensi della Legge n. 107/2015, c. 5, c. 63

1. Tenuto conto che il nostro Istituto è un Istituto Comprensivo con al suo interno la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria, i docenti di strumento musicale del percorso ordinamentale ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado, nel rispetto dell'orario contrattuale e delle disposizioni previste dal CCNI sulle utilizzazioni, possono essere impiegati in attività di formazione e di pratica musicale.
2. L'utilizzazione nelle attività di cui al comma precedente non deve comportare in alcun modo una riduzione dell'orario personalizzato dedicato allo strumento musicale degli studenti frequentanti l'indirizzo musicale nella secondaria di I grado.

Articolo 13

Libri, strumento musicale, abbigliamento

1. Per la teoria della musica, i docenti di strumento possono adottare libri di testo. Per la natura di insegnamento individuale e personalizzato dello strumento, i docenti possono chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno, fornendo copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio o inviando tramite la piattaforma in uso materiale da stampare o da utilizzare come integrazione delle attività proposte durante le ore di musica d'insieme e di strumento, così da poter accompagnare i percorsi di apprendimento dei singoli studenti in modo personalizzato.
2. Ogni alunno dovrà dotarsi di materiale didattico funzionale allo strumento scelto e su specifica indicazione del docente: es. leggio, metronomo, accordatore, vari accessori specifici per lo strumento, astuccio, quaderno, raccoglitore, ecc.
3. L'acquisto dello strumento è a carico delle famiglie. All'inizio del mese di settembre, i docenti di strumento forniranno indicazioni in merito all'acquisto dello strumento.
4. La scuola è in possesso di alcuni strumenti musicali, per cui, nei limiti della dotazione della scuola, esiste la possibilità di prendere in prestito lo strumento mediante la sottoscrizione, da parte delle famiglie, di un contratto di comodato d'uso in cui le stesse s'impegnano a restituire lo strumento in buone condizioni alla fine dell'anno scolastico o del ciclo di studi. Lo scopo del comodato d'uso è di assicurare a tutti il diritto allo studio e di sviluppare senso di responsabilità, solidarietà e di appartenenza alla comunità, andando incontro alle famiglie che diversamente non potrebbero acquistare lo strumento musicale. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello Strumento (ad esempio il cambio corde/ance qualora se ne ravvisasse la necessità) e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo Strumento stesso.

5. Per connotare gli alunni del nostro Istituto con un abbigliamento uguale per tutti, da indossare in occasione degli eventi (Saggi, Concerti, Rassegne), per consolidare il senso di appartenenza all'Istituto e per dare un'immagine più ordinata e distinta, l'abbigliamento consono è riconosciuto in abiti neri di stile non sportivo.

Articolo 14 **Lezioni musicali**

1. Le lezioni musicali costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti, sono parte integrante dell'orario annuale personalizzato dello studente e concorrono alla determinazione della validità dell'anno scolastico. L'assenza alle lezioni musicali dovrà essere giustificata con il modulo del diario al docente della prima ora del giorno successivo all'assenza.
2. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo il modulo del diario.
3. Al termine della lezione, l'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o persona maggiorenne delegata; se è stata autorizzata l'uscita autonoma, l'alunno potrà uscire autonomamente.
4. Durante l'anno scolastico l'orario delle lezioni potrebbe subire variazioni in funzione delle diverse esigenze didattiche ed organizzative dell'Istituto. Ogni variazione oraria sarà tempestivamente comunicata alle famiglie tramite registro elettronico Argo. All'approssimarsi di eventuali partecipazioni a rassegne /concorsi /concerti ci potranno essere ulteriori prove che i docenti di strumento comunicheranno con un congruo preavviso alle famiglie e anche ai docenti delle altre discipline per evitare adempimenti scolastici particolarmente impegnativi nel giorno immediatamente successivo alle esibizioni pubbliche degli studenti.

Articolo 15 **Attività Musicali in orario extra-scolastico**

1. La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi, gemellaggi con altre scuole e vari altri eventi proposti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. All'approssimarsi di tali eventi possono essere calendarizzate ulteriori prove o lezioni che sono da considerarsi attività didattiche.
2. L'esibizione in pubblico è un momento didattico di osservazione e valutazione: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, oltre al comportamento e il senso di responsabilità.

Articolo 17
**Aula panino e presenza lezione di strumento
al di fuori dall'orario della lezione individuale**

1. Al termine delle lezioni del mattino e prima della lezioni di musica, viene data la possibilità agli studenti di rimanere a scuola e di consumare un pasto portato da casa (lunch box) vigilati dal personale docente. Si rimanda al Regolamento dell'aula panino.
2. È possibile rimanere a scuola sotto la sorveglianza del personale docente in attesa della lezione musicale e si rimanda al Regolamento per la presenza al di fuori della lezione individuale.

Articolo 16
Norme finali

1. Le norme contenute nel presente regolamento si applicano esclusivamente ai percorsi ordinamentali ad indirizzo musicali di cui al decreto interministeriale 176/22 a partire dal primo settembre 2023.
2. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano integralmente le disposizioni previste dal Decreto Interministeriale 176/22.

Allegati:

- ✓ allegato n. 1 - allegato A del D.I. 176/2022
- ✓ allegato n. 2 - Regolamento Aula Panino, Pausa pranzo
- ✓ allegato n. 3 - Regolamento presenza lezione di strumento al di fuori della lezione

ALLEGATO N. 1

ALLEGATO A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Quadro generale di riferimento

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale¹. Essi, infatti, costituiscono uno

¹ L'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, con particolare attenzione al percorso pre-accademico dei giovani talenti musicali, anche ai fini dell'accesso ai percorsi universitari e ai percorsi accademici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è un obiettivo che il legislatore si è posto già con la legge 13 luglio 2015, n. 107, attraverso il principio di delega previsto all'articolo 1, comma 181, lettera g) punto 4. Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, attua questo specifico punto della delega con l'articolo 15 che, a sua volta, unitamente al decreto attuativo n. 382 dell'11 maggio 2018, disciplina in particolare i corsi propedeutici delle istituzioni AFAM, le modalità di frequenza dei suddetti corsi da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, i requisiti formativi per l'accesso ai licei musicali e i requisiti tecnici per l'accesso ai corsi accademici di primo livello delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria² (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali³.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254⁴, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Orientamenti formativi

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

² Particolarmente valorizzate a tal fine saranno tutte le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate nell'ambito del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, e ai sensi delle relative Linee guida diffuse con nota prot. 151 del 17 gennaio 2014.

³ Cfr. D.M. n. 382 del 2018.

⁴ Si ritiene opportuno segnalare che, il 22 febbraio 2018, il MIUR ha pubblicato un Documento dal titolo "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in cui si è proceduto ad una rilettura delle Indicazioni nazionali per dare maggiore centralità al tema della cittadinanza quale sfondo integratore e punto di riferimento per tutte le discipline.

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;

- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

PRODUZIONE

Esecuzione

- _ eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- _ eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- _ eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione

- k) creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

- a) conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

Strumenti ad arco

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato e martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;

- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal pp al ff, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

Strumenti a fiato

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- impostare e utilizzare morbidamente il labbro in rapporto alla posizione del foro del bocchino (flauto); impostare e rafforzare il labbro in rapporto all'uso dell'ancia (strumenti ad ancia); impostare e rafforzare il labbro con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra (strumenti a bocchino);
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri di ogni strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

Strumenti a percussione

- sviluppare la capacità tecnico-interpretativa sui singoli strumenti attraverso l'analisi della struttura tecnico-musicale delle composizioni e attraverso l'acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi;
- sviluppare la coordinazione motoria e l'orecchio musicale sia attraverso l'esecuzione di alcuni patterns estrapolati da brani scelti sia con la body percussion; pratica del tamburo, tecnica a colpi singoli, doppi, esercizi sui rulli, acciaccatura semplice, tecnica del paradiddle a colpi semplici e doppi, tecnica a due bacchette per xilofono, xilomarimba e vibrafono, scale maggiori e minori e arpeggi nelle tonalità più agevoli a 2 ottave, studi tecnici su due / tre timpani con facili cambi di intonazione;
- classificare i vari strumenti a percussione e riconoscere le caratteristiche timbriche;
- descrivere gli elementi fondamentali della specifica sintassi e della teoria musicale e collocare nei vari ambiti storico-stilistici i brani musicali del repertorio;
- esplorare e utilizzare le diverse possibilità timbriche degli strumenti a percussione, anche in relazione alle moderne tecniche compositive.

Strumenti a tastiera

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave) (pianoforte);
- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base: suoni per grado congiunto, uso corretto del mantice in apertura e chiusura controllando l'intensità del suono, ricercare la corretta postura,

percezione corporea e rilassamento, respirazione e giusto equilibrio, coordinamento, controllo della posizione del corpo, della giusta posizione della fisarmonica (baricentro e mantice corretti), della posizione delle dita sulla tastiera destra e bottoniera sinistra (fisarmonica);

- acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale (pianoforte);
- acquisire l'indipendenza delle 5 dita della mano destra, l'indipendenza tra mano sinistra e mano destra, utilizzare correttamente il mantice, eseguire scale maggiori e minori, arpeggi e composizioni inerenti le competenze in riferimento (fisarmonica);
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento (pianoforte);
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture (pianoforte).

Strumenti a corde pizzicate

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare una articolazione morbida con flessione completa delle dita arrotondate e stacco delle braccia (arpa); utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia (chitarra);
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, strisciati, smorzati (arpa); conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi (chitarra);
- individuare autonomamente la preparazione in anticipo e simultanea di tutte le dita necessarie (arpa); conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire una consapevolezza spaziale al tatto degli intervalli tra le dita e una coordinazione tra le due mani (arpa); acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse (chitarra);
- conoscere e utilizzare il movimento dei pedali e delle levette (arpa).

ALLEGATO N. 2

Delibera Collegio dei Docenti: n. 35, seduta del 29 settembre 2022

Delibera Consiglio d'Istituto: n. 242, seduta del 18 ottobre 2022

REGOLAMENTO AULA PANINO

PAUSA PRANZO

Il servizio "AULA PANINO" è offerto a tutti gli alunni che, per motivi didattici, devono fermarsi a lezione anche al pomeriggio: alunni iscritti all'Indirizzo musicale, sia per le lezioni individuali sia per quelle di musica d'insieme, oppure alunni/classi per i quali il docente ha attivato un'attività pomeridiana *una tantum*. Gli alunni iscritti al servizio "AULA PANINO" possono consumare un pasto portato da casa (lunch box) nella loro aula o in un'aula assegnata allo scopo, sotto la vigilanza di un docente.

Gli studenti che si fermano per l'aula panino, sia che sia all'interno delle lezioni dell'indirizzo musicale, sia che sia per un'attività extra scolastica, non possono uscire durante la pausa, perché sono in carico alla scuola, sotto la responsabilità dei docenti.

AULA PANINO ATTIVITA' NON LEGATE

ALLA LEZIONE DI STRUMENTO O A MUSICA D'INSIEME

Il pasto verrà consumato nell'aula assegnata alla classe /gruppo classe e l'assistenza verrà svolta dal docente che ha organizzato l'attività (lezioni di potenziamento/recupero, laboratori, ecc.). Il docente insieme alla segreteria si farà carico di organizzare il servizio (informativa alle famiglie, raccolta delle adesioni, sorveglianza).

Terminato il pasto, il docente può condurre gli studenti all'aperto, nel chiostro della scuola prima di riprendere le attività. Durante la pausa, non è possibile utilizzare il cellulare per favorire la socializzazione e le relazioni fra pari.

AULA PANINO PER LE LEZIONI DI STRUMENTO E DI MUSICA D'INSIEME

L'iscrizione al servizio "AULA PANINO" è vincolante per tutto il corso dell'anno scolastico per gli alunni iscritti all'Indirizzo musicale; è possibile annullare l'iscrizione inviando una mail alla segreteria: in tal caso l'alunno non potrà più usufruire del servizio.

Nel caso di astensioni saltuarie dal servizio, è necessario comunicarlo la mattina stessa al docente della prima ora, tramite apposito modulo di uscita anticipata (alle ore 13.38) presente sul diario. L'alunno verrà, in questo caso, prelevato **da un genitore** o da **persona delegata** all'ingresso stabilito.

Il docente **della prima ora** segnala sul registro Argo eventuali uscite anticipate autorizzate.

Il docente che fa assistenza nell'AULA PANINO deve trovarsi **5 minuti prima** del suono dell'ultima campanella davanti all'aula della classe che gli è stata assegnata.

Gli alunni che usufruiscono del servizio AULA PANINO rimangono seduti al loro posto fino a quando i compagni di classe non sono usciti dall'aula. Il docente dell'ultima ora accompagna gli alunni che non usufruiscono del servizio AULA PANINO all'uscita secondo le solite modalità.

Gli alunni consumano il pasto portato da casa al banco.

Terminato il pasto, gli alunni possono essere accompagnati nel quadriportico per una passeggiata, **non possono utilizzare il cellulare**, che deve essere conservato nella apposita scatola della classe. In caso di necessità, gli alunni possono utilizzare, come al mattino, il telefono della scuola.

I docenti di strumento prelevano i rispettivi alunni dall'aula dove è stato consumato il pasto e li accompagnano nelle proprie aule; prima di iniziare la lezione pomeridiana, i ragazzi recuperano il proprio strumento nell'aula adibita allo scopo dove lo hanno lasciato all'inizio della mattinata.

L'organizzazione dei turni delle assistenze viene preparata dalle Referenti orario e verrà predisposto registro per le presenze.

NORME DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID

Secondo le attuali norme (Nota Ministeriale n. 1998 del 19 agosto 2022, le Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023) emanate dall'Istituto Superiore di Sanità il 5 agosto 2022, il Vademecum del Ministero dell'Istruzione (Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-Cov-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022-2023) non ci sono particolari norme o restrizioni. Nel caso di un peggioramento delle condizioni epidemiologiche, saranno le autorità sanitarie a individuare ulteriori possibili misure di contenimento.

In via precauzionale, comunque, rimangono le misure di prevenzione di base (igienizzazione delle mani, distanziamento di un metro e frequenti ricambi d'aria).

ALLEGATO N. 3

Delibera del Collegio dei Docenti del 29 settembre 2022, n. 36
Delibera del Consiglio di Istituto del 18 ottobre 2022, n. 243

REGOLAMENTO PRESENZA LEZIONE DI STRUMENTO AL DI FUORI DELLA LEZIONE

È possibile rimanere a scuola insieme al docente di strumento al di fuori del proprio orario di lezione in attesa dei mezzi di trasporto per uno o due spazi orari.

Durante la permanenza in aula prima o dopo la propria lezione, le disposizioni sono le seguenti:

- È permesso svolgere i compiti, studiare, leggere.
- È fatto divieto di chiacchierare a voce alta, disturbando la lezione.
- È fatto divieto di allontanarsi dall'aula del proprio docente di strumento senza aver avvisato e ottenuto il permesso, sia soli sia in compagnia di un compagno/una compagna.
- È fatto tassativo divieto di utilizzo del cellulare o di altri device; in caso di necessità l'alunno/l'alunna può contattare la famiglia utilizzando come da prassi il telefono della segreteria.